

COMITATO DEGLI ORDINI E COLLEGI DELLE PROFESSIONI TECNICHE

c/o Ordine degli Ingegneri della Provincia di Oristano Via Canepa n° 3 – 09170 ORISTANO

Tel. 0783 310060 - fax 0783 217389 - e-mail: segreteria@ording.or.it

Al Governatore della R.A.S.
On.le Renato Soru

A tutti i Gruppi Consiliari
Del Consiglio Regionale della Sardegna

Ai rappresentanti politici
della Provincia di Oristano

e p. c. a tutti gli Ordini e Collegi Tecnici
della Sardegna

OGGETTO: D.L. Finanziaria 2007 art.19 "Istituzione dell'Agenzia di Architettura e Ingegneria Pubblica (Sardegna Architettura)".

Sollecitati dalle pressanti segnalazioni di numerosi iscritti, i rappresentanti delle professioni tecniche (agronomi, architetti, geologi, geometri, ingegneri, periti industriali) si sono riuniti in Oristano presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri, al fine di esaminare l'articolo di Legge in oggetto.

Sono stati discussi e approfonditi i diversi commi del disegno di Legge, cercando di interpretarne le ragioni ispiratrici e le finalità anche attraverso l'intervento dell'Assessore Regionale ai LL.PP., su Edilizia e Territorio del 12-17 Marzo 2007 e l'articolo intitolato "*Sardegna Architettura*" riportato sul **Programma Regionale di Sviluppo 2007÷2009**.

Si osserva, preliminarmente, che l'attuale Amministrazione Regionale, come peraltro anche le precedenti, non ha invitato al tavolo di concertazione i rappresentanti dei "*lavoratori della conoscenza*", cioè di quei soggetti che, con l'applicazione del loro "*sapere*" su tutte le attività umane, rendono possibili modelli di vita sempre più elevati e sono i veri protagonisti dell'economia mondiale.

Ciò per segnalare che l'opportunità della scelta, le motivazioni e gli obiettivi dell'articolo di Legge avrebbero dovuto trovare preventiva, ampia discussione con le parti interessate, e quindi con gli scriventi Ordini e Collegi professionali, legittimi rappresentanti di tutti i tecnici siano essi liberi professionisti che dipendenti.

Successivamente è difficile non cogliere la risibilità delle motivazioni assunte a base della proposta. Infatti il 1° comma del D.L. in oggetto dichiara che:

"l'Agenzia ... sarà un organo tecnico specialistico dell'Amministrazione Regionale in materia di progettazione delle opere di interesse regionale, al fine di velocizzarne la realizzazione e migliorarne la qualità architettonica",

per contro l'Assessore precisa che:

"l'idea è legata alla necessità di dare un taglio ai ritardi storici nella realizzazione degli interventi pubblici, che dipendono in parte dalla lentezza dei progettisti, e che ... il nuovo organo tecnico interverrà soltanto ... quando l'inadeguatezza del lavoro svolto dai progettisti rischia di provocare ritardi inaccettabili".

A tale proposito gli scriventi Ordini e Collegi, convengono ampiamente sul fatto che le opere pubbliche siano spesso in ritardo, non solo per quanto riguarda la progettazione, ma ancora di più per la loro realizzazione. Ma su tali fatti nessuno può ritenersi innocente.

Tuttavia, dalla semplice constatazione che i ritardi sono tanto più rilevanti quando il procedimento di attuazione, piuttosto che dai Comuni, viene gestito dalle Province e/o dalla Regione stessa, ci si domanda se le cause dei ritardi non debbano essere imputate soprattutto alla lentezza burocratica delle Amministrazioni, piuttosto che alla inadeguatezza dei professionisti incaricati.

Ancora sarebbe corretto verificare se le imprese Appaltatrici dimostrino sempre le capacità tecnico-economiche per le quali risultano iscritte ai rispettivi Albi, ovvero se anche esse possano essere causa di ritardi e/o manchevolezze.

Se da un lato può essere condiviso l'obiettivo perseguito (rimuovere le cause che ritardano la realizzazione delle opere pubbliche, piuttosto che la sola progettazione), dall'altro non sono condivisibili la diagnosi ma ancora meno la soluzione, ovvero l'istituzione di un'agenzia che proceda alla progettazione delle opere strategiche e "insegni" a fare architettura a tutti i professionisti che operano in Sardegna.

In definitiva ci si domanda se, dietro l'accusa non provata che i ritardi siano imputabili prevalentemente ai professionisti esterni piuttosto che a tutti i diversi soggetti che partecipano al procedimento, ivi compresi gli stessi organi Amministrativi, non possa celarsi un disegno accentratore, palesemente retrogrado sia rispetto all'orientamento legislativo degli ultimi decenni, sia rispetto a quanto spesso sostenuto da codesta Amministrazione Regionale.

A conferma di ciò vengono citati i contenuti del 2° comma dell'art. 19:

"l'Agenzia ... è sottoposta ai poteri di indirizzo, vigilanza e controllo della Presidenza della Giunta Regionale",

nonché del 3° comma:

"il direttore generale ed il collegio dei revisori dei conti ... sono nominati con decreto del Presidente della Regione ...",

ovvero del 6°:

"la prima dotazione organica del personale dell'Agenzia è determinata dalla Giunta Regionale ...",

ed infine del 7° comma:

"la Giunta Regionale ... ne nomina gli organi e ne determina la prima dotazione organica".

Gli scriventi Ordini e Collegi professionali segnalano inoltre la contraddizione fra il contenuto del 1° comma, nel quale ci si riferisce solamente alle *"opere di interesse regionale"*, e quanto riportato invece sul Programma Regionale di Sviluppo 2007÷2009 dove si afferma che *"l'Agenzia Sardegna Architettura ... potrà inoltre essere di supporto alla progettazione degli Enti Locali, in particolare per i piccoli centri"*.

Questa dichiarazione di intenti, preceduta dalla promessa che *"l'Agenzia ... si avvarrà di importanti e qualificati interventi di professionisti esterni per la definizione di indirizzi sulla qualità dell'Architettura ..."* crea non poche perplessità e preoccupazioni fra tutti gli iscritti agli Ordini e Collegi professionali.

Preoccupazioni, perplessità e contrarietà che gli iscritti agli Ordini e Collegi professionali della Provincia di Oristano (e, crediamo, di tutta la Sardegna) stanno manifestando apertamente in questi giorni non solo per le ragioni già esposte, ma anche perché hanno fondato motivo di temere che l'Agenzia Sardegna Architettura possa diventare, nel mercato dei servizi di ingegneria, un concorrente che opererà in condizioni di privilegio rispetto a tutti gli altri operatori, in posizione dominante e quindi in violazione palese delle Leggi sulla libera concorrenza.

Gli iscritti agli Ordini e Collegi tecnici non temono né la responsabilità né le sfide legate alla concorrenza e pertanto propongono:

- 1) che venga abrogato e/o emendato profondamente l'art.19 della Legge finanziaria;
- 2) che vengano individuate congiuntamente procedure amministrative capaci di ridurre i tempi dei singoli procedimenti di attuazione;
- 3) che l'affidamento degli incarichi di progettazione sia espletato con procedure trasparenti, sulla base delle effettive capacità e/o professionalità, desunte dai curriculum, senza trascurare ogni possibile forma di incentivi per l'inserimento e la valorizzazione dei giovani tecnici;

- 4) che la legislazione in materia di LL.PP. venga applicata rigidamente in relazione alle responsabilità di ogni soggetto che interviene nel procedimento, con l'applicazione sistematica di penali, sanzioni e quanto altro previsto, per qualunque inadempienza;
- 5) che nei casi di opere strategiche e/o per le quali sia rilevante la qualità architettonica, si ricorra sempre al concorso di idee, da riconoscere quale unico metodo capace di stimolare la progettualità, fare emergere le capacità tecniche, favorire l'aggregazione delle diverse professionalità che operano in Sardegna.
- 6) Che vengano ulteriormente valorizzate le capacità tecniche ed intellettuali dei professionisti con particolare riferimento ai giovani, capaci di apportare le innovazioni nel campo dell'ingegneria e dell'architettura necessarie per lo sviluppo sostenibile ed il progresso del territorio.

Dopo ampio ed approfondito dibattito, i partecipanti hanno approvato all'unanimità il presente documento, perché sia inviato al Governatore della R.A.S., ai rappresentanti politici della Provincia di Oristano, a tutti i gruppi consiliari del Consiglio Regionale della Sardegna.

Si rivolge al Governatore e agli Assessori competenti un pressante appello perché Vogliano incontrarci in tempi adeguati all'urgenza della materia in oggetto, per meglio chiarire quanto non deducibile dal presente documento.

Oristano, 26.03.2007

Ordine degli Agronomi della Provincia di Oristano

Ordine degli Architetti della Provincia di Oristano

Ordine dei Geologi della Sardegna

Collegio dei Geometri della Provincia di Oristano

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Oristano

Collegio dei Periti Industriali della Provincia di Oristano